

La Voce dell'Eremo

<u>Sommario:</u>	Pag.
La nostra cara confraternita	1
La Palazzetta	1
Gita a San Marino	2
Inventario de' beni (1849)	3
Viaggio virtuale	4
Lo sapevate che	4
Extraterrestri? Ecco la verità	5
I Mondiali visti dal Circolo	5
Faida di frazioni	6
Da New York: Curiosità	6
Avvisi	6

LA NOSTRA CARA CONFRATERNITA

Del Priore Francesco Farabi

Voglio approfittare di questo inaspettato e prezioso spazio per riferire riguardo alla Confraternita del Beato Marzio. Diverse sono le attività presenti e passate che l'hanno vista impegnata sia in ambito religioso che civile, quali le adozioni a distanza o una intensa assistenza spirituale attraverso la preghiera e le Sante Messe. Molto toccante è stata anche l'esperienza vissuta ad Assisi in occasione della Tenda del Risorto, che ha visto la partecipazione di molte Confraternite, tra cui la nostra con il proprio standardo, e che si è tenuta Sabato 15 Maggio a Santa Maria degli Angeli.

Per portare avanti queste iniziative occorre l'impegno di tutti ed in particolare di persone che sentono il desiderio di contribuire a

migliorare l'organizzazione stessa della Confraternita .

A questo scopo, visto l'avvicinarsi del rinnovo del Consiglio Direttivo, faccio appello alla sensibilità di quegli iscritti che volessero farne parte, così da apportare un contributo decisivo alle attività della Confraternita.

Verrà a tal scopo indetta, a suo tempo, l'Assemblea Generale degli iscritti che rappresenta l'organismo supremo decisionale, con il compito di orientare e indirizzare le scelte future da intraprendere.

Potete manifestare la vostra volontà di aderire al Consiglio Direttivo al nostro parroco, Don Stefano, al Priore Francesco Farabi o ad uno dei membri attuali del Consiglio, Maurizio Bassetti, Stefano Allassia e Mirco Ragni.

Con l'occasione invito tutti a partecipare all'annuale festa che si svolge presso l'Eremo di Santo Marzio e che si terrà Domenica 25 Luglio.

È questa una festa di intenso carattere spirituale che richiama, a suo modo, l'atmosfera che permea l'Eremo delle Carceri di Assisi.

Vi ricordo che la Confraternita è di tutti e che nostro compito è far sì che attraverso il nostro impegno possa essere di esempio e di stimolo.

LA PALAZZETTA

di Gianni Frillici

Ebbene sì, a Pieve abbiamo, unitamente a due sole frazioni del comune di Gualdo

Tadino, una stupenda sorgente di acqua naturale che come sappiamo si trova nella periferia del paese.

La stessa sorgente è stata denominata dai nostri avi, che ne sfruttarono già molti anni or sono l'enorme quantità di acqua, "La Palazzetta" prendendo il nome appunto di "Palazzetta" dai terreni soprastanti da cui trae origine nelle profondità di natura tufica e argillosa.

Si trova proprio lungo il tratto del nostro comune definito come percorso per le mountain-bike, ed è ormai divenuta famosa e preziosa per tutti i ciclisti.

L'acqua sgorga liberamente tutto l'anno con una quantità media di circa quaranta (40) litri al minuto ed è sicuramente bevibile.

Da analisi effettuate in laboratorio si esaltano le sue qualità di acqua non soggetta ad inquinamenti particolari, ma purtroppo si rilevano anche presenze di impurità dovute alla progressiva disgregazione della cisterna di raccolta e della tubazione di raccordo con la "fonte".

E' comunque tutto l'anno, ed in particolare nel periodo primaverile, utilizzata per l'irrigazione degli orti.

Sarebbe bello un giorno creare in quell'angolo sempre protetto dal vento un luogo per pic-nic.

Proteggiamola ed iniziamo a pensare ad una sua ristrutturazione!

*Tutti nella vita hanno una uguale quantità di ghiaccio.
I ricchi d'estate, i poveri d'inverno*

(B. Masterson)

Come eravamo.....

GITA A SAN MARINO (3.a parte)

Dedicato a Cencetti Dino, ultimo degli ex- combattenti di Pieve che ci ha lasciato recentemente.

Di Franco Martinelli

.....**la betriola coyone!!!**

Che dite lucià. Che vol di? Vol di che to lagiù enno tutti imbriachi perché honno cavato il vino senza la betriola. Cioè? Cioè senza l'imbottatore. Cioè? Senza l'imbuto!!!Ha.....

Andai di corsa dietro e trovai la maggior parte degli occupanti sbracati sulle poltrone e altri che cantavano: "Osteria numero sette... paraponsipò il salame..... "Etc.

Si alzò in quel momento Peppino Anastasi, che minacciò con il suo violino di suonare un pezzo Jazz di Joe Venuti. Un coro unanime si alzò all'indirizzo di Peppino: "Ma va.... tu el violino....." Ripose il suo violino e si rimise a dormire.

Mi rivolsi direttamente a Lepri. "Che se po' fa, per fa smalti un po' la sbornia?" "Allungamo un po' il viaggio, fino a Marotta" disse Lepri, "aprimo tutti i finestrini e damo aria". Così facemmo anche perché dentro al pullman cominciò a circolare una strana aria. "Brutti porci", esclamò con dispetto il Presidente emerito Luciano, "è successa la stessa cosa quando gissimo alla Madonna della Stella". "Ferma Lepri", urlò il presidente emerito "famo circolà un po' di aria fresca. Sinnò morimo prima de arrivà n'altra volta a S. Marino". "Guai a voi se toccate ancora il vino!" Ero stato imperativo così da avere l'attenzione di tutti. "Vi dovrete vergognare per quanto

avvenuto, così da questo momento in poi niente più vino, avevate le bottiglie a disposizione, avete messo mano alla damigiana, senza betriola per giunta! Così adesso puzzate di vino. Sotto questa trattoria all'aperto prima vi lavate e poi mangiate quello che vi siete portati". (Mi accorsi che non solo era quasi finita la damigiana, ma anche le bottiglie di vino!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!)

...finalmente a S. Marino!!!!

Con 4 ore di ritardo arrivammo sulla piazza principale di S-Marino dove c'era una esposizione completa di armi utilizzate nell'ultima guerra: cannoni, cannoncini, autoblindate, camionette e un vecchio caproncino (un piccolo aereo bimotore utilizzato soprattutto dal Barone Rosso).

Guarda, il fucile 91 – calibro 6,5 Carcano-Ma quello che più mi colpì furono i dettagli-

Fucili Garand, mitragliatrici Browning, mine anticarro, cannoncini, bazooka etc-

Ognuno di loro aveva una storia da raccontare. Il fucile di ordinanza che si inceppa, il bazooka che gli brucia l'orecchio e tante altre storie che certo potevano considerarsi semplici, ma che per ognuno di loro rappresentava una parte molto importante della loro vita.

Qualche lacrimuccia, malgrado cercasse di mascherarla, la notai sugli occhi del presidente- Dopo la solita foto di rito tra tutti quei residui bellici, una breve passeggiata in mezzo alle bancarelle per acquistare qualche ricordo della gita.....I combattenti nostri si orientarono su un tipo molto normale, sulla mattonella in ceramica con la scritta " A San Marino, andai a te pensai e questo ti portai"..... Pensa un po' che fantasia!

...nel comprasti, co sto caldo smogne!

Giacomino di Dionizio, non poteva staccare gli occhi da una bancarella piena di dolci dove come un monumento dominava la cioccolata. Un'attrazione fatale per Giacomino, indeciso guardava la montagna di cioccolata, pregustando già il sapore morbido e delicato della stessa. Ma fu svegliato dalla voce decisa di Vittorio del lupetto sempre in tiro con il suo cappello tipo panama poggiato sulle ventitre: "Giacomì, non comprasti niente se no col caldo smogne tutto e te porti a casa il cioccolato tutto squagliato " Giacomino a malincuore obbedì.

...ma il peggio doveva ancora venire!

Lungo il viale che porta dalla grande piazza centrale verso fuori, mollai per un attimo,(solo per un attimo), il controllo sul Presidente Emerito Luciano e lui che fece? Inciampò su un'avvallamento del terreno, e andò lungo! Accorremmo tutti lo rialzammo e per prima cosa controllammo lo stato dei fatti. Aveva battuto la spalla sinistra, non grave. Con la mia cravatta facemmo un sostegno al braccio, passando la cravatta stessa intorno al collo. Un qualche problema ce lo diedero i pantaloni. L'interno del pantalone della gamba sinistra si era completamente scucito, mettendo in evidenza la gamba bianchissima del Presidente Emerito che cercò di giustificare la sua caduta dicendo che era scivolato sull'erba, ma nulla era successo. L'unica sua preoccupazione era che in fotografia non sarebbe venuto bene! Ebbi l'impressione che c'era qualcosa che non funzionava nella storia, La spalla era dolorante ma arrivammo al pullman ed era già alla terza volta che raccontava la storia della caduta e ogni volta era una versione diversa e sempre più fantasiosa." C'era un mattone per terra ho cercato d'arcoiolo me so piegato in avanti e so gito giù". Nel pullman si fece un capannello di gente che gli chiedeva di ripetere in continuazione come erano andate le cose-

(continua al prossimo numero)

INVENTARIO DE' BENI; ARREDI, UTENSILI APPARTAMENTI ALLA PIEVANIA DI COMPRESSETO FATTO DAL PIEVANO BIORDI, CHE ENTRO AL POSSESSO DI TAL PREBENDA NEL 12 AGOSTO 1849

Di Fiorello Moriconi

1. Un predio vocabolo *Rancaglia* alberato, seminativo, prativo, macchioso, da frutto, e da pascolo, tutto unito, dell'annuo seminato di rubbia due: le case di detto predio furono trovate in cattivo stato, come potrà provarsi da documento del colono, che vi esisteva.
2. Un altro predio vocabolo *Miccianello* alberato, seminativo "come sopra" dell'annua semente di Rubbia tre, con i confini come alle piante esistenti, in Archivio, con obbligo della manutenzione delle fabbriche al Pevano, la fabbrica fu trovata in cattivo stato come potrà provarsi.
3. Altre due case *patronanali* entro il Castello, ove venne fatto dal Biordi un canale nuovo, un magazzino, ed altri restauri.. come pure restaurò in parte il Biordi, nei quattro anni decorsi le case coloniche.. avendo in tutto all'uopo spesi sopra cinquanta Scudi, ad onta che il fruttato netto non di la congrua.
4. Nella casa Plebana, la cui manutenzione spetta al popolo, *sonovi* quattro camere, compresa la cucina, nella quale sono due tavolini una credenza amovibile, e una cassa, nonché i ferri per fare le ostie, e il decimario: *sonovi* pure quattro fondi ad uso di stalla, legnaro, cantina, e dispensa. Nella cantina *evvi* una botte di tenuta some sette in cattivo stato, *eravi* pure un botticchio da some due, e venne bruciato, perché fradicio, ed inservibile. Nella dispensa una brocca di coccio inservibile.

Oggetti di Chiesa.

1. Una pianeta rossa con stola e manipolo restaurata a spese de' possidenti, ai quali spetta pure la manutenzione del fabbricato della chiesa *ammenochè* degli altari quali sono mantenuti, due dalla Compagnia del SS.mo Sacramento, uno dal Pevano, uno dal Comune, l'altro dal beneficiato del Patronato Draghetti, come rilevasi dall' inventario del fu Pevano Petri, riavuto dal fu Sig. D. Ferdinando Petri , emesso nel 23 Agosto 1822.
2. Una Pianeta di tutti colori, col fondo bianco, restaurata.
3. Una Pianeta gialla, mancante di sopracalice, restaurato.
4. Una Pianeta verde restaurata.
5. Altra rossa restaurata, manca il sopracalice.
6. Una Pianeta da morto fatta nuova.
7. Una Pianeta paonazza fatta nuova: il tutto in forma di riporto a carico dei possidenti.
8. Una *camigia* di tela *ristaurata*, come sopra.
9. Altro camice di panno, in cattivo stato, *ristaurato*, con cingoli rispettivi, e cinque ammetti, uno di tela nuovo, due di panno usati, ed altri due pur di panno in cattivo stato.
10. Due cotte di panno in *sufficiente stato*, e due stole ordinarie per i *confessionarii*.
11. Cinque fazzoletti per le ampolle, *Manoterzio* in sagrestia *ristaurato*.
12. Tre calici con Patene rispettive, abbisognano in parte di *ristauro*.
13. Cinque messali da vivo, e due da morto, nella maggior parte in cattivo stato.
14. Una veste lunga, senza maniche per celebrare ai Preti forestieri, e cinque vesti di panno per l'associazione di cadaveri, ventidue rami di fiori di carta per gli altari.
15. Nel Fonte Battesimale esistono tre fazzoletti di panno, e tutto l'occorrente per Battezzare, il resto è in custodia del Sindaco di questa Chiesa, e Camerlengo della Compagnia, quale ne conserva il rispettivo inventario.
16. Nell'altare dedicato al SS.mo Cuor di Gesù, spettante al Pevano esistono tre tovaglie ordinarie di panno, e una di tela nuova, per le solennità, e tutto l'occorrente per celebrarvi la S.Messa in *sufficiente stato*, nel resto è tutto a seconda dell'inventario del Petri, inviato alla curia nel 1822 in circostanza del Sinodo

Compresseto quindici Maggio 1854

Luca Biordi Economo mano propria (è presente la firma di Francesco Gatti Camerlengo testimone)

VIAGGIO VIRTUALE (3.a parte)**di Marco Pannacci**

Cari visitatori virtuali, come dicevamo nell'ultimo numero del giornale, il nostro viaggio continua esplorando il PIANO 0 del nuovo Ospedale di Guado e Gubbio. Questo è il piano dell'ingresso principale dell'Ospedale, dove è situata la HALL, è in un certo senso il biglietto da visita della struttura stessa.

Qui sono situati i POLIAMBULATORI suddivisi in A e B con le varie specialistiche che vedono nei Poliambulatori A le specialistiche MEDICHE come la cardiologia, la diabetologia, la pneumologia ecc. solo per citarne alcune, mentre nei Poliambulatori B sono situate le specialistiche CHIRURGICHE, come ad esempio l'Otorino, l'Oculistica l'Urologia l'Ortopedia ecc.

Ogni Poliambulatorio è dotato di un FRONT OFFICE dove del personale deputato all'assistenza ci darà le giuste direttive per accedere alla visita.

In questa sede troviamo la Radiologia con TAC e Risonanza Magnetica, la Senologia con Mammografia ed ecografie, inoltre è presente il punto di raccolta dell'AVIS, il servizio di Emodialisi.

Nel piano 0 sono inoltre presenti l'Ufficio Informazioni, il Centralino, la Direzione Sanitaria e gli Uffici Amministrativi, l'Ufficio per la richiesta delle Cartelle Cliniche, il Cup, il Bar, l'Edicola la Chiesa.

(continua al prossimo numero)

LO SAPEVATE CHE**di Riccardo Farabi**

La Pasqua cristiana si festeggia sempre di domenica, il giorno della resurrezione di Gesù.

Per il calcolo della data gli ortodossi usano il calendario giuliano, mentre i protestanti ed i cattolici quello gregoriano.

La data di Pasqua è compresa tra il 22 marzo e il 25 aprile (inclusi) per i cattolici e per i protestanti, mentre per gli ortodossi la data di Pasqua va dal 4 aprile all'8 maggio.

Il primo Concilio di Nicea (anno 325) stabilì che la solennità della Pasqua di Resurrezione sarebbe stata celebrata nella domenica seguente il primo plenilunio (quattordicesimo giorno della luna ecclesiastica) dopo l'equinozio di primavera (21 marzo).

Considerando ora soltanto il calendario Gregoriano (cattolico-protestante), se il plenilunio è proprio il 21 marzo, e questo giorno è sabato, sarà Pasqua il giorno dopo (22 marzo); se invece è domenica, il giorno di Pasqua sarà la domenica successiva quella del 28 marzo. D'altro canto, se il plenilunio è il 20 marzo, il 18 aprile, dopo 29 giorni, ci sarà quello successivo; se questo giorno fosse per caso una domenica occorrerebbe aspettare la domenica successiva, cioè il 25 aprile.

Ecco perché la nostra Pasqua va dal 22 marzo al 25 aprile compresi.

La questione sul metodo di calcolo della data di Pasqua fu molto dibattuta all'interno della Chiesa,

soprattutto prima, ma anche dopo il già citato Concilio di Nicea.

E' in corso un tentativo da parte della Chiesa cattolica, delle chiese ortodosse e di quelle protestanti per stabilire una data di Pasqua che sia la stessa sia per le chiese occidentali, sia per quelle orientali.

Ora, però, facciamo un esempio.

Se si vuole conoscere la data di Pasqua dell'anno 1990 si procede in questo modo:

Sapendo che l'epatta per questo anno è 3 (riferendosi all'anno precedente: il 1989, l'epatta è la differenza di giorni tra la fine dell'anno e l'ultima luna nuova di quell'anno; in questo caso è la differenza di giorni tra il 31 ed 28 dicembre 1989).

Ora basterà fare i seguenti calcoli: $30 - 3 = 27$: dunque il 27-3-1990 era il giorno precedente alla luna nuova, al 27 marzo si aggiungono 14 giorni e troviamo che il 10 aprile 1990 era il giorno della prima luna piena dopo il 21 marzo.

Il gioco è fatto!!

La domenica seguente, il 15 aprile, era il giorno di Pasqua

Ci sono altri metodi per calcolare la Pasqua oltre a quello del plenilunio :

- il metodo aritmetico, dovuto al celebre matematico *Karl Friedrich Gauss (1777-1855)*

- l'algoritmo di *Oudin* riproposto e modificato da *Claus Tondering*

- Il metodo del numero d'oro con l'ausilio di una tabella.

La redazione de "La Voce dell'Eremo" ringrazia tutti coloro che vorranno inviare articoli da pubblicare nel prossimo numero d' autunno.

Gli articoli potranno essere inviati all'indirizzo email:

info@pievedicompresseto.it

oppure contattando Francesco Farabi o Riccardo Farabi

La prossima uscita sarà per il primo giorno d' autunno

Calcoliamo il giorno di Pasqua del prossimo anno 2011

Epatta= 31 dic - 6 dic (ultima luna nuova del 2010)=25

Giorno precedente luna nuova =30 marzo 2011 - 25 = 5 marzo 2011

Luna piena = 5 marzo 2011 + 14 giorni = 19 marzo 2011

Bisogna aggiungere un'altro ciclo lunare (29 giorni) in quanto la data deve superare il 21 marzo, quindi

Luna piena dopo 21 marzo=19 marzo 2011+29 giorni=17 aprile 2011

Pasqua = domenica successiva al 17 aprile

Essendo il 17 aprile 2011 di domenica, la domenica successiva

il 24 Aprile 2011 sarà la prossima Pasqua

EXTRATERRESTRI? ECCO LA VERITA' ! (2.a parte)

di Francesco Farabi

Avevamo terminato la prima parte di questo articolo attribuendo il "fenomeno extraterrestri" a un "qualcuno" che, come dicevamo, ha ideato un piano di conquista delle coscienze distogliendo in questo modo gli uomini dall'idea di Dio e inculcando in essi pensieri perversi e superbi. La soluzione si trova nell'Apocalisse di San Giovanni (12,7-12) che identifica molto bene questo "qualcuno": è il Diavolo, il Calunniatore (in greco) o Satana, l' Avversario (in ebraico).

Charles Boudelaire affermava che " il più bel trucco del Diavolo consiste nel persuaderci che Lui non esiste". Infatti, ditemi quanti ritengono di poter scorgere dietro le ondate di UFO, accompagnati in certi casi da fenomeni di Poltergeist, l'opera sottile e subdola di Satana?

La scienza segue un percorso esclusivamente scientifico e si affida alle sole forze umane nell'esplorazione di altri pianeti e nel desiderio di trovare gli extraterrestri e quindi rifugge spiegazioni di tipo religioso, anche se non è ancora in grado di aprire neppure un minimo spiraglio di luce sul fenomeno.

Nel 1566, nel cielo di Bale la gente assistette al combattimento di oggetti sferici e una stampa della biblioteca centrale di Zurigo riporta la scena.

Il 14 Aprile 1561 una battaglia aerea avvenne nel cielo di Norimberga, anch'essa documentata da una testimonianza grafica che si può trovare nella stessa biblioteca.

Gli UFO e i loro fantomatici costruttori possono modificare il loro aspetto e possono addirittura attraversare la materia, come afferma lo studioso Keel.

Gli avvistamenti, guarda caso, si sono intensificati a partire dal 1950, da quando cioè l'azione di Satana nel mondo si è fatta più pressante spingendo l'uomo ad assecondarlo nel suo intento malefico.

I coniugi De Luca, fondatori della casa editrice Dielle, affermano che " il fenomeno ufologico è soprannaturale, ove gli esseri che gli scienziati definiscono più intelligenti di noi altro non sono che spiriti diabolici; per questo sono più intelligenti di noi" (infatti solo Dio è più intelligente di Lucifero il quale, dopo la caduta, è rimasto con tutti i doni di cui Dio lo aveva ricolmato, doni che usa al servizio del male).

E' Satana che invia questi veicoli avvistati, allo

scopo di ingannarci e confonderci per far credere che esistono esseri viventi su altri pianeti e quindi distoglierci dalla verità.

Nella vicenda UFO assistiamo ad una sorta di aspra guerra combattuta tra fazioni opposte: da una parte gli Angeli buoni che ci proteggono e dall'altra le demoniache schiere che ci vogliono portare alla rovina.

Anche la Bibbia non parla di altre creature, parla invece di potenze angeliche e demoniache, cioè angeli e demoni, che si "contendono" l'umanità.

Gli extraterrestri quindi non esistono e se esistessero il Padre ce lo avrebbe rivelato, in quanto Egli non tiene nascosto nulla ai suoi figli.

I MONDIALI VISTI DAL CIRCOLO

di Stefano Allasia

Dopo quattro anni ritornano i Mondiali.

Ci eravamo lasciati gioiosi brindando alla faccia dei galletti transalpini e dei panzer tedeschi ed ora eccoci di nuovo pronti per una nuova avventura.

Saranno in molti, chissà, a tifare per i propri beniamini dai maxi schermi al Maracanà... noi, come sempre, imperterriti davanti al Circolo nel piazzale Moriconi (con un cambio di vocali, ecco il nostro stadio!).

Speriamo di poter ripetere i momenti magici del 2006, tutti insieme in armonia e inebriati da quel fumo da stadio proveniente dal braciere: Toni quest'anno al Mondiale non è stato convocato, ma noi il nostro alter ego ce l'abbiamo, Toni...no, che a suon di salicce e bracioline abbassa la tensione del pre-partita.

Anche quest'anno dai giornali non c'è molta fiducia sulla Nazionale, ma col pensiero fisso al tricolore, speriamo di poter rifesteggiare e come i verde oro diventare Pentacampeon.

Ad ogni Mondiale, una frase celebre il telecronista di giornata fissa nella storia: come quella di quattro anni fa, espressa con emozione da Marco Civoli; noi Pieveggiani speriamo di poter intonare "Il cielo è azzurro sopra casa de Vito".

Forza Azzurri, riconquistiamola!



FAIDA DI FRAZIONI"

di Lo Storico (per gentile concessione di Francesco Cencetti)

Vanno a Pieve su in collina di Cerqueto i giocatori a incontrare di quel centro i gagliardi calciatori.

Tutto il campo è una gran bolgia,
un incendio generale.
Ma che tifo! È un pugilato,
una zuffa universale!

Donne, uomini, lattanti,
tutti imprecano feroci.
Il Prete-arbitro investito
è da insulti a mille voci.

Il pallone ognor sospinto
è nel baratro profondo;
sugli spalti o meglio greppi
sta accadendo il finimondo.

La Titina è inviperita,
mentre Anna invece pure;
lazzi e fischi al ciel volano,
fra emozioni e fra paure.

La Maria trascorre il campo
qual Valchiria furibonda.....
Tutto intorno è una bufera
un oceano in preda all'onda

A Cerqueto ritornati
sono i prodi vincitori
e alla Pieve hanno lasciato
la sconfitta ed i furori.

La rivincita ho saputo
ci sarà certo fra breve;
scenderanno giù a Cerqueto
i gagliardi della Pieve;

su quel campo incontreranno
gli avversari sempre stessi
e riavranno fischi e insulti
con aggiunti gli interessi...



**Buone vacanze
a Tutti i Lettori**

Dalla corrispondente da New York....**CURIOSITA'**

di Eleonora Bianchini

Carissimi lettori della Voce dell'Eramo,
Eccoci qua di nuovo con alcune curiosità da New York, la città che non dorme mai....
Ma perché si dirà proprio così?

Vi sto scrivendo dall'aeroporto J.F.Kennedy, e tra un'ora m'imbarcherò per tornare in Italia... che gioia!!

Beh, iniziamo dal fatto che la metropolitana funziona 24 ore su 24... tutti i giorni dell'anno, senza eccezione per nessuna festività o eventi particolari... incredibile, no? A volte lo penso e mi domando... "Ma da quanti anni e' che la metropolitana non si ferma mai??"... Carissimi lettori, scusate, però ancora non ne ho la risposta. ☹

Altra curiosità riguardo all'insonnia della "grande mela" e' che intorno alla zona 42esima strada (ossia Time Square) i negozi sono aperti fino alle 2 della notte... cosa che considero da un lato assurda, ma dall'altro anche pratica; se ci rifletto bene, per un turista e' l'ideale perché si potrebbe passare tutto il giorno camminando per la città, visitando musei e quartieri particolari ed importanti, per poi la notte dedicarsi a comprare il "pensierino" da portare a casa (una cosa da fare che spesso e' noiosa per tutti) rendendo quel momento particolarmente unico e speciale.

Un'altra curiosità che interesserà particolarmente l'emisfero femminile, riguarda lo shopping; chiaramente fare shopping e' una delle attività che alle donne di tutto il mondo piace particolarmente e a New York, devo essere onesta, se ne fa parecchio (purtroppo...); onestamente anche io sono affetta un po' da questo "male" e quindi mi è successo spesso di comprare cose, però magari ci ripensavo, la taglia non era proprio quella giusta, il colore non era proprio quello che volevo... e sapete che? In questo paese ti ridanno letteralmente tutti i soldi che hai speso nell'acquisto! Incredibile ma vero! Se ritorni al negozio con lo scontrino e un'opinione diversa rispetto all'articolo che hai acquistato... "NO PROBLEM, you'll have your money back with no complaining at all!" (non ci sono problemi, ti ridaranno i tuoi soldi senza fare troppe storie).

Altra curiosità: in QUALSIASI ristorante in cui vai, ti servono sempre l'acqua o altre bevande con ghiaccio, tutti i giorni dell'anno con qualsiasi temperatura esterna... "nevica? Ugual, eccoti servita la tua acqua con 100 cubetti di ghiaccio..."

Oops, mi stanno chiamando per imbarcarmi... devo lasciarvi ☹ !!!

Come sempre, e' stato un piacere poter condividere con voi alcune curiosità che succedono qui a New York!!

Al prossimo settembre.

**Avvisi**

- Domenica pomeriggio 25 Luglio Festa Annuale all'Eremo del Beato Marzio

- Venerdì 30 Luglio Sagra degli Gnocchi

- Sabato 31 Luglio Sagra degli Gnocchi

- Domenica 1° Agosto Sagra degli Gnocchi

- Domenica 1° Agosto Ore 17°° - Gara Podistica

- Venerdì 8 ottobre Festa del Compatrono di Pieve di Compresseto, Beato Marzio